

# Popolonia, fotografia in amicizia all'aria aperta

di Paolo Ferretti



Quella maledetta, la coda di auto, era di nuovo là, subdola, compatta e mefitica, poco prima dell' uscita della superstrada, quasi avesse deciso di aspettarmi ad un anno intero di distanza dalla nostra performance fotografica alle "Spiagge Bianche" di Vada. Eppure questa volta, ero proprio convinto di averla fregata! Infatti, con grande sollecitudine, dopo la pausa pranzo, prima delle 17.00, con mia moglie e mio figlio Michele avevo preso commiato dal resto del gruppo convinto di evitare di trovarmi di nuovo intruppato nel faticoso rientro. Ero partito così di fretta, da dimenticare che nel bagagliaio della mia auto giaceva ancora tutto il corredo fotografico di Sergio Ghetti, mio compagno di escursione, lasciandomi in momentaneo deposito durante la pausa di pranzo a S. Vincenzo presso il solito "Bar Agip da Federica". Fortuna ha voluto che la coda



mi abbia così rallentato da permettere al povero Sergio, dopo un temerario inseguimento con la sua auto sul filo dei 113 all'ora (massimo consentito 110 !!! ndr.), di raggiungermi in Zona Cesarini e recuperare così il maltolto prima che le nostre strade (geograficamente parlando) si separassero definitivamente. Reciproche scuse, pacche sulle spalle, calorosi abbracci, un arrivederci a presto. A parte questo piccolo dettaglio finale, quella domenica tutto era filato liscio come da programma. Sergio Caregnato "da Prato", con la complicità degli amici del gruppo Fotografico di S. Vincenzo, ne aveva organizzata un'altra delle sue. Divertimento, donne, (gentilmente offerte dal "Diecicentesimi PHOTO" di Stefano Rindi



di Prato), e... champagne. 45 persone in tutto, fotografi, mogli, figli, modelle, portaborse, uomini di

fatica, etc. provenienti da buona parte della Toscana, per ritrovarsi nuovamente, all'insegna della fotografia e del buon umore. Il gruppo Foto & Digital da Grosseto, Ghetti e consorte da Firenze, Valdarnini da Arezzo, il Circolo Fotoamatori di S. Vincenzo, Caregnato e consorte con alcuni dal

Circolo Mercantori da Prato ed altri ancora. A tutta la truppa, per la loro prima uscita fotografica ufficiale, ero riuscito ad aggregare anche alcuni componenti della neonata Associazione Fotografica di Fornacette di cui faccio parte. Giornata calda e tranquilla. Condizioni atmosferiche: da manuale! Teatro delle operazioni: Popolonia, prima, col suo austero e sornione borgo medievale e la magnifica rocca; lo stupendo golfo di Baratti, con la sua spiaggia e la meravigliosa macchia mediterranea, dopo! A questo punto, in un quadro già di per se accattivante, immaginate di inserire delle belle



ragazze dalle prosperose e conturbanti sembianze, disposte a farsi immortalare nelle pose più impossibili ed inquietanti, rincorse senza posa per ore tra scale e ballatoi, tra mura merlate e passaggi imperivi, tra feritoie e camminamenti, tra una zuccata in uno stipite ed piede malmesso su di un gradino sconnesso e giù infine sul

mare tra scogli, sabbia e cespugli assolati, (giuro che ho visto qualcuno con la lingua un palmo fuori!) ed ecco che la giornata fotografica può dirsi conclusa. E lo "champagne? Ma al "Bar Agip" da Federica ovviamente intorno alle 16.30, al termine del meritato e ristoratore Buffet freddo preparatoci per l'occasione per pranzo-merenda (direi che abbiamo gozzovigliato come lupi famelici della steppa!), giusto pochi istanti prima che mi dimenticassi del povero Ghetti! Prima di chiudere, un consiglio: Se non siete mai venuti in questo angolo di Paradiso della Toscana, fate lo quanto prima perché non immaginate quanto state perdendo. Qui, spazi ed ambienti naturalistici, paesaggi ameni di rara bellezza e mare limpidissimo, aria buona e cucina ruspante, si trovano in sintonia perfetta con una fetta non indifferente della nostra storia; argomenti credo questi più che sufficienti per convincere il turista ed il fotografo più esigente.



